



Anno 1, Numero 2

# MAGAZINE

## Periodico dei ragazzi della scuola



07 Marzo 2019

Cari ragazzi,

Siamo ancora noi, i ragazzi della redazione del giornalino della scuola. In questi mesi abbiamo lavorato alla scrittura del secondo numero del periodico e speriamo vi piaccia.

Se non vedete l'ora di vacanze, se volete organizzare un viaggio...vi aiuteremo noi!! In questo numero infatti parleremo di viaggi, di gite, di cucina internazionale e di tanto altro...per la sezione culturale invece vi presenteremo un artista contemporaneo molto famoso, Banksy...Insomma, affrettatevi a sfogliare le pagine del giornalino della scuola!!!

Non resta che augurarvi BUONA LETTURA!!!

### SOMMARIO

The human body.....	2
Per non dimenticare.....	4
Diciamo NO al bullismo.....	5
Il nostro borgo.....	6
Milano: la città a 360°.....	8
Andremo a Venezia .....	10
Dublino: vi racconto le sue bellezze .....	12
Un giro turistico a Bucarest .	14
Un inferno di cartellone .....	16
Cucine dal mondo: i sarmale .....	18
Banksy.....	20
Le s-battute.....	22

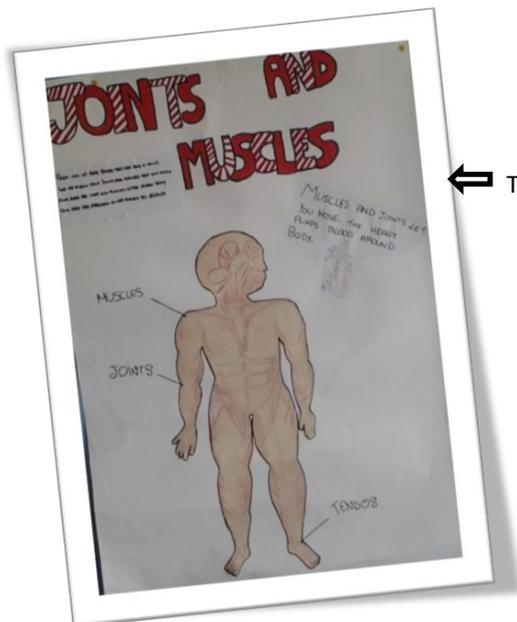


Alcuni ragazzi della redazione al lavoro...

# THE HUMAN BODY

Nelle ore d'inglese le classi seconde di Castiglione Olona hanno realizzato dei cartelloni sul corpo umano. Ci siamo divisi in gruppi e abbiamo rappresentato muscoli e tendini, lo scheletro, gli organi interni e gli organi esterni.

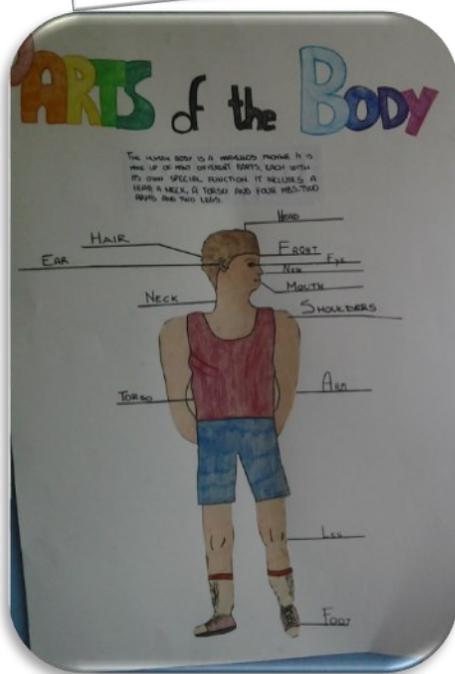
Ecco qualche immagine dei lavori che abbiamo realizzato:



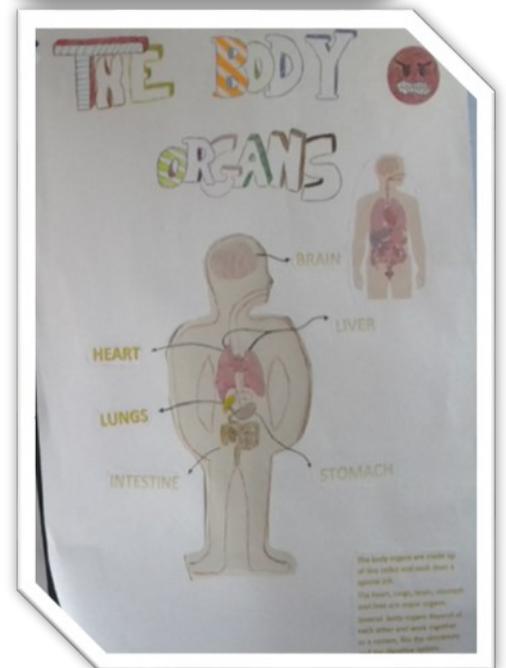
← Tendini e muscoli



Lo scheletro →



← Gli organi esterni



Gli organi interni →

A proposito di corpi umani...

Le classi 3A di Castiglione Olona e di Gornate si sono recate, il 20 dicembre 2018, a visitare la mostra

stra



Questa affascinante esposizione accosta i disegni di Leonardo Da Vinci alla plasticità dei corpi ed organi plastinati. La mostra era divisa in sezioni, ognuna dedicata a un apparato: scheletrico, respiratorio, digerente, muscolare, cardiovascolare e riproduttivo. In ogni sala si sono potuti ammirare corpi umani perfettamente conservati e che mettevano in risalto l'anatomia umana con tutti gli organi che compongono il nostro corpo. Un'esperienza incredibile che ha permesso di osservare "dal vivo" ciò che gli alunni avevano studiato in scienze

Una parte della mostra era dedicata all'anatomia comparata che analizza nel dettaglio somiglianze e differenze fra le strutture anatomiche umane e quelle animali.

I ragazzi hanno inoltre visitato la sezione che aveva come tema la biomeccanica, osservando alcune protesi per gli arti superiori e inferiori che permettono agli uomini di muoversi.

Francesca e Nicolò, 3A



# PER NON DIMENTICARE

Città di Castiglione Olona I.C. Cardinal Branda Castiglioni  
Ufficio Pubblica Istruzione Assessorato alla Cultura

**GIORNATA DELLA MEMORIA 2019**  
Una mattinata all'insegna del ricordo attraverso l'incontro-testimonianza del castiglionesse Licinio Carucci, figlio del deportato a Mauthausen Pietro Carucci e presentazione del Progetto Crocus per sensibilizzare gli studenti adolescenti sui rischi dell'intolleranza e del razzismo

**SABATO 26 GENNAIO ore 9.00**  
Scuola Secondaria I° (Scuole Medie)

Il Progetto CROCUS L'INFANZIA NELLA SHOAH

La Città di Castiglione Olona, in collaborazione con ANPI - Castiglione Olona, partecipa al "Giorno della Memoria" attraverso iniziative ed eventi che coinvolgono le scuole e le associazioni locali e con il patrocinio alla mostra organizzata dal Circolo Culturale "Masolino da Panicale" allestita nella sede Pro Loco di Via Roma, 27

Il 27 gennaio del 1945 venne liberato dai soldati sovietici il campo di Auschwitz, uno dei più grandi e famigerati dei campi di sterminio. Per questo in 27 gennaio di ogni anno si celebra la GIORNATA della MEMORIA dedicata al ricordo delle vittime dell'Olocausto: milioni di uomini, donne e bambine (Ebrei, rom, omosessuali, comunisti, cattolici, testimoni di Geova e criminali comuni) furono arrestati, deportati, rinchiusi e sterminati nei campi di concentramento dalle autorità tedesche, italiane e degli altri paesi alleati con i nazifascisti.

Per questo il 26 gennaio i ragazzi delle classi terze di Castiglione e di Gornate hanno incontrato il si-

gnor Licinio Carucci il cui padre, Pietro, ha vissuto in prima persona l'esperienza dei campi di concentramento. La vita all'interno dei campi era terribile: il signor Licinio ha raccontato che quando suo padre è arrivato a Mauthausen, lo hanno spogliato lasciandolo tutta notte nudo. L'indomani gli hanno fornito la divisa del campo (una specie di pigiama a righe), lo hanno rasato e gli hanno tolto tutti i suoi averi tra cui l'orologio a cui era molto affezionato; gli hanno assegnato poi un numero identificativo (un triangolo rosso perché era un prigioniero politico). Nel campo il signor Pietro venne destinato ai lavori di costruzione di gallerie sotterranee.

La dieta nei campi non era certamente ricca: mangiavano un po' di brodo con alcune verdure se erano fortunati. È stato interessante soprattutto quando il signor Licinio ci ha ricordato che la giornata della memoria è per tutti e quindi bisogna continuare a tenere vivo il suo ricordo.

In seguito i ragazzi si sono recati nella sede della Pro Loco dove era esposta una raccolta di fotografie di soldati, di prigionieri e dei campi di concentramento di Auschwitz.

I ragazzi sono stati interessati e hanno contribuito facendo domande. La celebrazione di questa giornata è molto importante perché bisogna ricordarla affinché tragedie simili non accadano mai più.

# DICIAMO NO AL BULLISMO!!!

Il giorno 4 febbraio 2019 si è celebrato il “Safer Internet Day”, ossia la giornata dedicata all’insegnamento di un uso responsabile, sicuro e controllato di internet, soprattutto per prevenire i fenomeni di CYBER-BULLISMO!

In questa occasione abbiamo riflettuto su come ci dobbiamo comportare sui social network, che occupano gran parte del nostro tempo libero. In particolare, insieme all’insegnante di Italiano abbiamo discusso su ciò che è possibile pubblicare, su ciò che sarebbe meglio mantenere privato e su come comportarsi quando si sta per scrivere, condividere o commentare una foto o un post. Ciò che viene pubblicato su internet rimane per sempre, perciò è bene ricordare che, prima di rendere pubblica qualsiasi cosa, bisogna **riflettere** su quel-



parole  
stili

Il Manifesto  
della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**  
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**  
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**  
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**  
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**  
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**  
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**  
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

lo che si fa!

Abbiamo poi discusso sulle parole “ponte” cioè parole gentili che “costruiscono” dei rapporti e sulle parole “muro”, cioè quelle che distruggono dei legami o dei rapporti che sono consolidati da tanto tempo.

In seguito ciascuno di noi ha scritto, dentro la sagoma di un fiore, le parole che lo hanno reso felice, parole e frasi che fa piacere sentirsi dire (“ti voglio bene”, “sei il mio migliore amico”, ...) e, all’interno di un pugno, quelle che lo hanno offeso, distruggendo dei rapporti.

Infine abbiamo realizzato un cartellone con, al centro il Manifesto della comunicazione non ostile.

Stefano e Sami, 2 C

# IL NOSTRO BORGO

Il borgo di Castiglione Olona ha una storia molto antica. Gli studiosi ci dicono che la nostra città è stata fondata dagli antichi romani.



Il suo massimo splendore lo raggiunse alla fine del medioevo quando Branda Castiglioni si prodigò per abbellire il borgo.

Egli era un cardinale che lavorò sia al servizio del Papa sia al servizio dell'imperatore del sacro Romano Impero, Sigismondo.

Era un uomo colto e ricco di esperienza, viaggiò molto per l'Europa, ebbe la possibilità di conoscere tante persone e differenti realtà.

Volle fare di Castiglione una piccola cittadina con bei palazzi per sé, per i suoi familiari e fece costruire le chiese della Collegiata e di Villa. Chiamò quindi i migliori affrescatori del tempo come Masolino da Panicale, Schiavo ed il Vecchietta.

Proprio domani, 15 Febbraio andremo in visita al Battistero della chiesa della Collegiata accompagnati dalla professoressa Bardelli, la nostra insegnante di Arte che ci ha preparati a questa uscita.



il Battistero deve la propria celebrità al **ciclo di affreschi con la Vita del Battista**, datato 1435 sul sottarco e realizzato da **Masolino da Panicale**.

Sulle pareti della cappella si susseguono gli episodi più significativi della vita di san Giovanni, dall'Annuncio della sua nascita all'anziano Zaccaria, alla sepoltura. Le scene si compenetrano sfondando le pareti con **architetture illusionistiche e paesaggi** che sembrano realmente aprirsi davanti agli occhi dell'osservatore. Gli affreschi, destinati a una visione ravvicinata, sono **ricchi di particolari raffinati**, per i quali Masolino ha accompagnato l'uso della prospettiva scientifica ideata a Firenze da Filippo Brunelleschi con lavorazioni attinte all'oreficeria, secondo procedimenti caratteristici dell'arte tardogotica.

Sulle pareti del Battistero i protagonisti della storia sacra si mescolano a quelli dell'epoca di Masolino, con l'inserzione di ritratti e di riferimenti ai costumi e agli avvenimenti contemporanei, in cui Branda ebbe un ruolo di spicco. *Il Banchetto di Erode* si tramuta così in **un convivio quattrocentesco**, mentre *Battesimo di Cristo*, ambientato in un **paesaggio che si perde all'infinito**, è una scena carica di lirismo.

Melissa, 2 D



# MILANO: LA CITTA' A 360°

Vivete o siete in vacanza nel nord Italia? Visitate assolutamente Milano! È una città per tutti i gusti, che offre shopping, cultura e arte; insomma una città a 360 gradi. È una meta visitata anche da personaggi famosi o influencer; chi lo sa che mentre passeggiate magari ne incontrate qualcuno? È la piazza principale sempre affollata da turisti e.... piccioni! Abbiamo raccolto molte interviste di coppie/famiglie in vacanza a Milano e abbiamo stilato una lista dei posti più visitati e più belli di Milano creando “una giornata tipo”. Abbiamo notato da questi sondaggi che il 50% delle persone va a Milano per comprare. Ma adesso parliamo con la giornata:

**MEZZO DI TRASPORTO:** il treno è il più consigliato per un Viaggio veloce e diretto, con qualche fermata; ma in meno di un’oretta sarete giunti a destinazione e nel viaggio potrete riposarvi. Sconsigliatissima la macchina per il traffico costante nelle strade. Inoltre vi consigliamo di partire abbastanza presto, verso le 7/8 di mattina, così da trovare meno affollamento in città e nelle stazioni e avere più tempo per visitarla. Dovete tenere conto che i treni in questi ultimi tempi sono quasi sempre in ritardo ma, arrivati a Milano potrete prendere una delle numerose metropolitane velocizzando così gli spostamenti. Se la giornata è bella, è molto piacevole spostarsi a piedi e percorrere anche alcune delle famose vie ed ammirare statue ed edifici.

**ATTIVITÀ, LUOGHI DA VISITARE:** il posto più visitato, soprattutto dalle scuole, è la sede de “Il Corriere della Sera”; potrete prenotare la visita gratuitamente sul sito, di solito non vi rispondono subito ma vale veramente la pena visitarla. Vi accolgono molto bene: un giornalista vi porterà in una stanza dove vi spiegherà ed introdurrà la storia del Corriere dalla prima pubblicazione del 5-6 maggio 1876 fino ad oggi, poi vi farà vedere un video nel quale potrete osservare tutto il processo di realizzazione e stampa di un giornale: vi sorprenderà. Se avrete fortuna, potrete incontrare il direttore del Corriere, Luciano Fontana, il quale approva tutto dalla prima all’ultima pagina. Finito il video, il giornalista vi porterà nella sala principale, storica e potrete provare la soddisfazione di sedervi a un tavolo altrettanto storico e sulla sedia del direttore. Essa è la sala “forte”, centrale, infatti ha uno stile abbastanza “vecchio”, attaccate alla parete vedrete incorniciate le prime pagine delle edizioni più importanti del giornale; il più venduto in assoluto quello dei Mondiali di calcio del 2006 che vendette due milioni di copie. Infine avrete la possibilità di fare domande ai giornalisti più rinomato del Corriere, che intervistò persino Nelson Mandela, ah, per stare ai tempi nostri Fedez (cantante moderno famoso), il giornalista Carlo Barone. Noi vi consigliamo di guardare attentamente il luogo, perché pieno di fotografie, firme e anche bassorilievi.



Altri posti molto visitati a livello artistico e culturale sono:



**IL DUOMO:** simbolo della città di Milano, imponente edificio nella piazza centrale, molto curato nei minimi particolari, con funzione religiosa; è il luogo più visitato di tutta Milano, potrete anche salire sul tetto e affacciarvi, un'esperienza unica! Sconsigliato però soprattutto per le scuole, per la coda costante con attesa anche di un'ora creata dai numerosi e precisi controlli da parte dei militari. Se vorrete visitarla vi consigliamo di andare la mattina.

**IL MUSEO DEL NOVECENTO:** il museo contiene opere della fine del XIX secolo e del XX secolo. È molto visitato e interessante. Il biglietto d'entrata non costa molto considerando che la visita dura da un'ora e mezza a due ore. Il piano più bello è l'ultimo dei cinque, quello di Lucio Fontana dove potrete trovare opere con luci colorate e da dove potrete osservare tutta la piazza del Duomo grazie alle pareti a vetrate. Questo museo è molto interessante per le opere rinomate e particolari: piene di colore dove i soggetti si intravedono appena perché sono nascosti. Vi consigliamo però di visitarla con una guida; sono tutte ben qualificate e potrete ascoltarle tramite auricolari e un ripetitore che vi verrà fornito all'ingresso.



**DOVE MANGIARE:** per quanto riguarda le scuole o per spendere poco, vi consigliamo di andare al Mercato del Duomo: un grosso edificio con tanti posti per mangiare, tante hamburgerie o paninerie specialmente. Se invece volete mangiare bene, il ristorante più rinomato è quello di Carlo Cracco che si trova in Galleria Vittorio Emanuele. I prezzi sono molto alti ma i piatti sono cucinati da uno dei migliori chef del nostro paese. Se avete tanta fame non ve lo consigliamo, però, perché le porzioni sono molto piccole.

**SHOPPING:** Milano offre tutti i negozi, da Gucci a Accesorize (negozio di accessori a basso costo), i prezzi non sono molto alti, a parte nei negozi di alta qualità.



**Milano è una città da visitare almeno una volta nella vita.**

Angelica 3 D

# Andremo a Venezia!

Nei giorni 11 e 12 Marzo 2019, la nostra classe, come tutte le classi seconde, si recherà a visitare la città di Venezia.

Siamo tutti contenti di questa possibilità e non vediamo l'ora di partire!

In classe, in queste settimane, nelle due ore del mercoledì pomeriggio, stiamo lavorando in preparazione di questa gita.

Stiamo organizzando un'attività di laboratorio che ci permette di acquisire informazioni su questa bellissima città che tutto il mondo ci invidia.

Dopo aver creato una copertina con un nostro disegno personale, siamo passati alle informazioni e così abbiamo conosciuto lo stemma della città che vede un leone alato su sfondo blu tenere tra le zampe anteriori un libro tra le cui pagine aperte si legge la frase "Pace a te, Marco evangelista mio".



San Marco è il santo protettore della città da quando due commercianti veneziani trafugarono il corpo a Costantinopoli e lo portarono nella loro città, dove pochi anni dopo venne iniziata la costruzione della magnifica basilica di san Marco.

Abbiamo approfondito il lessico veneziano che contiene tante parole particolari che appartengono anche alla topografia delle vie e delle piazze...

Ad esempio la parola CAMPO, per i veneziani è la piazza, la parola CA' indica la casa, il palazzo, la parola CALLE è sinonimo di strada.

In classe abbiamo visto un documentario che ci ha illustrato Venezia nella storia che già conoscevamo per aver studiato qualcosa in storia l'anno scorso e quest'anno.

La città ha cominciato ad essere abitata nelle sue isole nel periodo dopo la caduta dell'Impero Romano quando la gente fuggiva dai centri abitati per evitare le invasioni dei barbari che saccheggiavano e uccidevano con le loro incursioni.

Venezia è stata la più forte repubblica marinara che ha aperto nuove vie di commercio con l'oriente grazie alla famiglia Polo che si era spinta sin là.

Essa ha preso terre occupate come colonie sia in Dalmazia che sulle isole greche e in altre coste dell'Adriatico. E' stata forte sino alla fine del 1400, poi è cominciato il suo declino perchè il mare Mediterraneo si è indebolito dopo la scoperta delle Americhe e tutto il commercio si è spostato nell'oceano Atlantico.

Venezia è diventata anche possedimento francese ai tempi di Napoleone per poi ritornare italiana nel 1866.

Il canale più grande che attraversa la città si chiama Canal Grande e lì passeremo anche noi quando con il traghetto ci sposteremo da un posto all'altro della città.

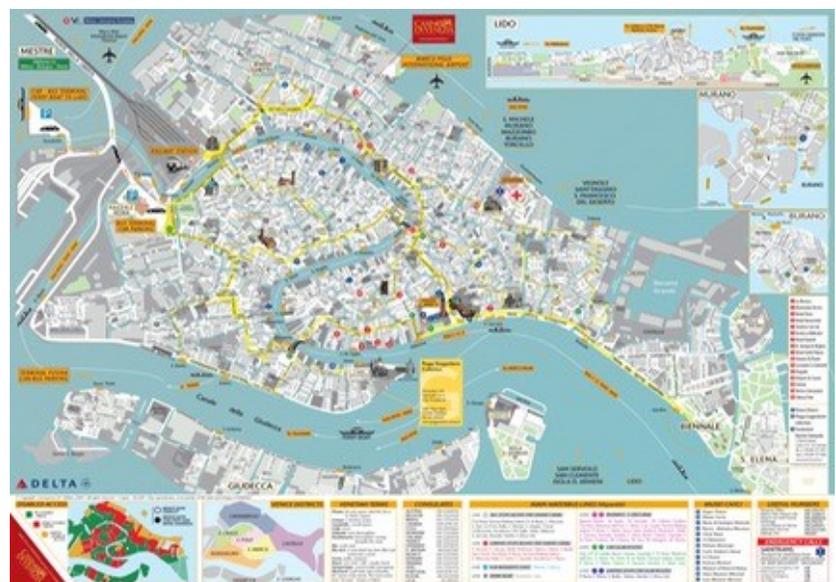
Entreremo nella basilica di san Marco ed una guida ci illustrerà il suo interno e ci darà anche notizie di altri luoghi importanti della città come del campanile, di Palazzo Ducale , della Zecca ....

La nostra professoressa Perego ci ha informati che una volta sul posto faremo anche una caccia al tesoro a coppie per cercare simboli ed osservare meglio ciò che è in giro.

Al nostro ritorno vi aggiorneremo sulla nostra gita!

A presto

Le vostre inviate Giorgia B. e Asia, 2 D



# DUBLINO? VI RACCONTO LE SUE BELLEZZE



Dublino, come sapete, è la capitale della Repubblica d'Irlanda; è una città fantastica.

Una città meno ampia e popolata delle solite note: Parigi, Londra, Madrid, Bruxelles, Roma ecc... ma merita veramente di essere visitata.

Noi ragazzi di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media della scuola C.B. Castiglioni ci siamo recati a Dublino la 1<sup>a</sup> settimana di settembre del 2018 e abbiamo alloggiato in diverse famiglie, in base alla nostra scelta.

Innanzitutto va detto che Dublino è una città molto trafficata, d'altronde è pur sempre la capitale!

Ma non fatevi scoraggiare da questo piccolo inconveniente, perché a Dublino è presente la Luas: possiamo definirla un "tram italiano" dotato però di binari in cui non passano automobili; prendendo la Luas si può andare in giro per tutta la città liberamente.

Ma ora pensiamo alle sue bellezze: Dublino è una città antica, fondata nel 917 dai Vichinghi. Il suo nome deriva dal gaelico "dubh linn" che significa "stagno nero".

La città è divisa in due dal fiume Liffey, i ponti più belli e famosi che l'attraversano sono: O' Connell Bridge e Half Penny Bridge, chiamato in questo modo perché un tempo, per attraversarlo, bisognava pagare un quarto di penny; vi dico una cosa: intorno al fiume sono presenti



molti negozi, quindi consiglio agli uomini accompagnati dalle loro signore di evitare queste strade se non vogliono finire in bancarotta.

Proseguendo con il nostro cammino, vi consiglio di visitare il Trinity College, che è l'università più prestigiosa d'Irlanda, fondato nel 1592 da Elisabetta prima (regina d'Inghilterra figlia di Enrico VIII e di Anna Bolena); questa università ospita molti manoscritti di monaci, il più importante è il libro di Kell realizzato all'inizio del IX secolo.

Purtroppo noi non siamo potuti andare a visitare la Guinness Brewery, la birreria più famosa del mondo dal 1759, non ci siamo recati neanche alla Nation Gallery of Ireland, al National Museum, alla Nation Library.

Grafton Street e il quartiere di Temple Bar sono il cuore della città, la Prima è la via dello shopping (anche qui state attenti uomini), invece Temple Bar è il quartiere dei pub e degli artisti, qui si trova The Brazen Head, il pub più antico di Dublino, fondato nel 1688.

A Dublino sono presenti molte chiese tra cui la magnifica chiesa di San Patrizio, dove è sepolto lo scrittore Jonathan Swift, che è uno dei simboli della città. Un'altra importante chiesa è la Christ Church, la più antica della città, che si trova vicino al Dublin Castel (che risale all'epoca anglo-normanna, ma è stato rimaneggiato e ora sembra un palazzo settecentesco).

La sponda nord è meno elegante, ma qui si trova il General Post Office che è stato il quartiere generale dei ribelli della rivoluzione di Pasqua del 1916; al Prospect Cemetery è sepolto Michael Collins, uno dei capi della rivolta; per gli appassionati ci sono dei percorsi da seguire (non sentieri di monte).

Fuori dal centro della città, sorge il Phoenix Park. È uno dei parchi cittadini più grandi del mondo.

Il suo nome deriva dal termine Irlandese, "fionn Uisce", che significa "acqua limpida".

Se volete visitare la città è possibile avere una guida.

Vi consiglio di andare a Dublino il 17 di marzo, che è la festa nazionale di San Patrizio, ci sono piante per le strade e tutto si veste di verde!

San Patrizio è il patrono d'Irlanda, nonostante lui fosse inglese.

L'Irlanda è rappresentata dal colore verde che è il colore del trifoglio, il suo simbolo, e in passato era considerato sacro.



Alessandro, 3 D

# UN GIRO TURISTICO A BUCAREST



Immaginatevi di essere in Romania a Bucarest e avete appena finito di mangiare ma non sapete che cosa fare...Bene!!! Allora vi porterò a visitare

alcuni tra i posti più incantevoli della città.

Il primo luogo che vale la pena di vedere è *il Palazzo del Parlamento*, che si trova al centro della città in Bulevardul Natiunule Unite; è abbastanza improbabile che dobbiate chiedere indicazioni per trovarlo perché è alto 84 metri (senza contarne i 92 sottoterra) largo 270 e lungo 240 metri...quindi impossibile non notarlo. Il palazzo del Parlamento è il secondo edificio amministrativo più grande al mondo.



Al suo interno ospita ben tre musei: il museo nazionale d'arte contemporanea, il museo del totalitarismo comunista e un museo dedicato al palazzo stesso.



Per quanto possa sembrare lontana, la Romania era parte dell'Impero Romano tuttavia *l'Arco di Trionfo di Bucarest*, non ha nulla a che vedere con gli archi romani (se non nella forma). E' stato infatti costruito per celebrare l'indipendenza della Romania nel 1878 e rimane un monumento meritevole di una visita.

Il parco di *Herăstrău*, “detto il polmone verde” di Bucarest, è un’ottima alternativa alla città; niente di più bello e rilassante allontanarsi dalla confusione cittadina e fare un giro in barca nel lago oppure passeggiare in mezzo alla natura.



Il parco *Herăstrău* è stato dichiarato monumento storico, in quanto è stato scoperto un insediamento di abitazioni civili risalenti all’era paleolitica.



*Lipscani* è il centro storico di Bucarest; sono presenti molti ristoranti e bar.....il posto ideale per terminare o cominciare la giornata in città.

Fra le strade di ciottoli, possiamo trovare un mix di edifici gotici, barocchi e neoclassici ma anche tanti hotel di lusso (anche a 5 stelle!!!).

Nicholas , 2 E

# UN INFERNO DI CARTELLONE

Siccome durante le ore di letteratura abbiamo letto e conosciuto la “Divina Commedia” di Dante, abbiamo deciso di rappresentare graficamente l’Inferno.

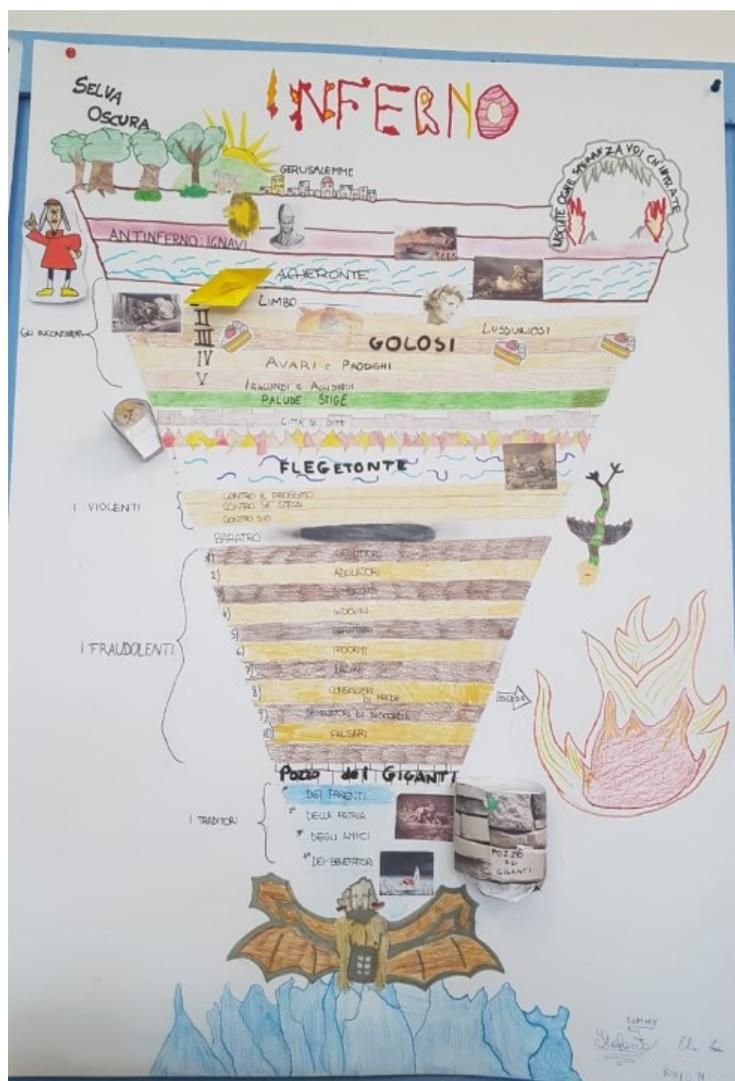
Sfornato dagli inferi delle classi più oscure, il cartellone dell’Inferno dantesco è fatto di paura e terrore.

Erano in sei ragazzi che, lavorando sodo, crearono un capolavoro degno di Lucifero.

Ci misero quattro giorni di fatica, consumarono un paio di colle, si rovinarono delle forbici, si usarono pennarelli (gentilmente donati da Elia Poretti) però ci riuscirono e realizzarono un cartellone da **paura**.

Quando si guarda Lucifero (disegnato da Riccardo Galizia), il pozzo dei giganti (costruito di Tommaso Casoni), il Dante in miniatura (disegnato da Stefano Tonazzo e colorato da Sami Kaimoussi) e la città di Gerusalemme (disegnata da Mariam Arfaoui)

si capisce la fatica fatta dai nostri collaboratori che disegnarono, colorarono e progettaron il cartellone dell’inferno.



Durante le ore di letteratura abbiamo conosciuto alcuni personaggi che abbiamo poi disegnato, come ce li immaginavamo o riproducendo “fedelmente” la descrizione di Dante.

Ecco alcuni dei personaggi che abbiamo incontrato nel nostro viaggio “infernale”:

- **Dante**, innanzitutto, rappresentato con un elegante abito rosso e la sua inconfondibile corona d’alloro, la stessa che troviamo sulle monete da 2€.

-**Ulisse**: rappresentato come una grande lingua di fuoco; noi lo immaginavamo incatenato ad un muro mentre veniva colpito da una roccia gigante e invece...Dante non ce lo ha raccontato così!

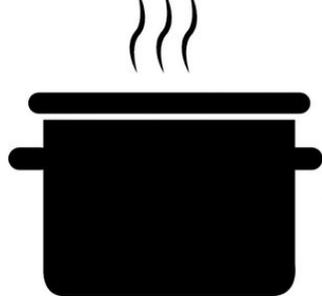
-**Virgilio**: maestro e accompagnatore, nell’Inferno e nel Purgatorio, di Dante: è una fedele guida che non lascia Dante nemmeno per un attimo;

-**Minosse**: giudice dei dannati, che indica loro a quale cerchio sono destinati: ha una lunga coda che attorciglia attorno al suo corpo tante volte quanti sono i cerchi che deve scendere il dannato nell’Inferno: davvero **inquietante**;

-**Lucifero**: rappresentato in un lago di ghiaccio, con tre facce e con sei ali. Un tempo Lucifero era un angelo meraviglioso ma, credendosi migliore di Dio, venne cacciato dal Paradiso; la sua caduta ha provocato la creazione della voragine dell’**inferno**, dove Lucifero occupa il punto più basso.

Un bel lavoro, quello realizzato da Dante ma...anche il nostro è un **capolavoro!**

Elia, Sami, Riccardo, Mariam, Tommaso, Stefano, Aurora, 2 C



## CUCINE DAL MONDO I SARMALE



Per la rubrica “Cucine dal mondo”, in questo numero vi porteremo in Romania...

La cucina romena è caratterizzata da ingredienti molto semplici e facili da reperire, oserei dire che si tratta di una cucina “povera”; sono preferiti i secondi piatti ma non mancano saporiti primi e golosi dolci. E’ il risultato di anni di evoluzione dell’arte culinaria, un intreccio della cultura gastronomica locale con quella dei popoli con cui è entrata in contatto nell’arco della storia. Dapprima i Daci, i Romani e poi l’impero ottomano e quello austro-ungarico hanno portato idee e tradizioni che sono alla base della cucina e della gastronomia romena di oggi.



Uno dei piatti tipici della Romania è costituito dai *Sarmale*; il nome non ha una traduzione vera e propria ma si riferisce all’ingrediente principale del piatto, ovvero il cavolo.

Si tratta di involtini di carne avvolti in foglie di cavolo - verza in salamoia oppure in foglie di vite.

### **Ingredienti**

Carne di maiale macinata (1-1,5kg)	Vino bianco
Cavolo o verza	1 uovo
2 – 3 cipolle	Semolino
50 ml di olio	Sale
150 ml di riso (una tazza), preferibilmente grano rotondo che è più ricco di amido	Pepe
150 ml. di acqua tiepida	Concentrato di pomodoro
1 limone	Panna acida

### **Ricetta**

Per preparare gli involtini dovrete prima di tutto prendere le foglie di cavolo o verza e scottarle in acqua salata.

Nel frattempo preparate un soffritto di cipolle, carote e cuocete la carne trita.



Prendete il riso e fatelo cuocere per circa 10 minuti, poi fatelo raffreddare sotto acqua fredda unitelo alla carne trita, mescolando con le mani assieme a un cucchiaino di semolino, un uovo e al concentrato di pomodoro.

Regolate di sale e di pepe, impastate accuratamente e lasciate riposare per circa trenta minuti.

Aggiungete il succo di un limone alle foglie di cavolo o verza, già preparate in precedenza, e un cucchiaino di sale grosso.

Una volta raffreddate le foglie di cavolo, potete preparare gli involtini: prendete una foglia di cavolo/verza e mettete al suo interno una manciata di composto di carne trita, poi arrotolate e ripiegate le estremità per ben chiudere l'involantino. Sul fondo di una pentola, mettete 2 cucchiaini di olio di oliva extravergine e uno strato di cavolo verza tagliato a listarelle, in modo da non far attaccare gli involtini che disporrete a strati.

Unite acqua fredda fino quasi a coprire i *Sarmale* e fate cuocere a fuoco basso per circa un'ora e mezza. Aggiungete infine un bicchiere di vino bianco e fate cuocere ancora per un quarto d'ora. Disponete i *Sarmale* sopra un piatto da portata, a vostro piacere aggiungete un tocco di panna acida e serviteli caldi.

I *Sarmale* sono un tipico piatto che puoi gustare in qualsiasi occasione, se ti capita di andare in Romania.....ma fai attenzione a scegliere ristoranti situati solo nel centro "vecchio" di Bucarest se vuoi assaporare gli originali Sarmale!!!!

*Pofta Buna!*

Nicholas, 2 E



# BANKSY

Banksy è un *writer* inglese, considerato uno dei maggiori esponenti della *street art*, la cui identità deve rimanere avvolta nel mistero per motivi di sicurezza; secondo alcune indiscrezioni, si pensa che probabilmente sia nato nel 1974 a Bristol.

Dal 21 novembre 2018 al 14 aprile 2019 presso il museo Mudec di Milano, è possibile visitare alcune opere di Banksy. In questa mostra potrete trovare però solo le foto delle sue opere, in quanto la sua principale attenzione è per i murales.

## Opere

Questo artista attraverso la sua arte vuole comunicare le proprie idee in merito alle situazioni politiche e culturali che lo circondano, non denunciando direttamente ma usando una sua particolare simbologia, come ad esempio persone umane, immagini sacre, animali oppure oggetti vari.

L'artista raffigura spesso topi e ratti che per lui rappresentano i *writer*; infatti come i roditori, essi escono solo di notte senza che nessuno li possa vedere per esprimere la propria arte.



Welcome to hell 2005



Get out while you can 2004



Love rat 2004

Inoltre, in modo molto provocatorio, Banksy ha realizzato molte opere che raffigurano la Madonna con in braccio una pistola. Una si trova in Italia, a Napoli.



## Alcune sue opere

### *"Love is in the air"*

Questa è un'immagine che rappresenta un manifestante armato di un mazzo di fiori anziché una molotov; l'autore voleva esprimere il concetto di una resistenza attiva ma pacifica.



Banksy sceglie spesso come soggetti nelle sue opere anche i bambini perché per lui sono il simbolo di innocenza e del futuro.



### *"La bambina con il palloncino"*

È un dipinto a stencil inizialmente nominato *"balloon girl"* (ragazza palloncino) che ritrae una bambina che perde un palloncino rosso a forma di cuore. Secondo un sondaggio fatto in Inghilterra *"la bambina con il palloncino"* è l'opera più amata dai britannici ed è prima in classifica.

### *"No ball games"*

Questa foto riproduce il murales che l'artista ha eseguito nel 2009 sul muro di un edificio londinese in Tottenham Green N.15. Si tratta di due bambini che al posto di giocare tirandosi una palla, si lanciano un cartello con la scritta *"no ball games"*. Questa è l'ennesima opera di denuncia di Banksy, attraverso la quale incoraggia anche i bambini, nel loro piccolo, a rompere gli schemi e le regole. È realizzato con tecnica *stencil*. L'opera però nel 2013 è stata cancellata perché risultava scomoda, come in seguito ad una punizione oppressiva.



## Ultime notizie

Tra il 27 e il 28 gennaio è stata rubata la porta del teatro di Parigi Bataclan dipinta dal writer Banksy per commemorare l'attentato al teatro parigino del 2015.

Nonostante gli sforzi della polizia non si è scoperto nulla dei responsabili e non ci sono testimoni che possano aiutare nelle indagini. Rimarrà un caso irrisolto?

Emma, 2 E

# Le s-battute

In questo secondo numero del giornalino della scuola alcuni ragazzi di 2C hanno voluto raccogliere alcune battute di spirito e fredde...speriamo possano piacervi!!!

**Cosa fa un pulcino di fronte a un computer?**

Microchip

**Dottore cosa devo fare per riprendermi?**

Si compri una telecamera.

Il deserto del Sahara è in Africa... su questo non ci piove!!

Ieri per due ore ho deciso di guardare la TV, poi ho deciso di accenderla!!!

Due capre si guardano per 5 minuti poi una dice all'altra "Bé?"



UN RAPINATORE ENTRA IN UNA BANCA CON 2 MOLLETTE E DICE "NESSUNO SI MUOVA O LO STENDO"



I VOSTRI "SBATTUTORI" STEFANO, TOMMASO E SAMI, 2C